

COMUNE DI MINERVINO MURGE

Determinazione del Responsabile Settore V - Pianificazione e Assetto Del Territorio n. 3 del 15 giugno 2021
Art. 27 bis D.Lgs.152/2006 e s.m.i., L. 241/90 e s.m.i, L.R.11/2001 e s.m.i. Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale relativo al progetto di variante in corso d'opera teso all'unione di due siti estrattivi tramite eliminazione di setto divisorio - cave di pietra calcarea tra loro confinanti site nel Comune di Minervino Murge alla loc. "Lamione" e La Murgetta Piccola rispettivamente al foglio 8, p.lle 123-241-251-803-804-808-802 e foglio 8 p.lle 419-652-654-655-656-657. Soggetto proponente: SEMFO - F.Ili Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la convenzione sottoscritta con la Provincia di Barletta Andria Trani in data 30/01/2019 e, in particolare, quanto disciplinato dall'art. 3:

- *"La Provincia di Barletta Andria Trani si impegna, in virtù della presente convenzione, a espletare le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza del Comune di Minervino Murge, relativamente alla fase istruttoria delle stesse, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento per il tramite delle risorse umane, strumentali e professionali a disposizione del Settore VI";*
- *"Il Settore VI della Provincia si impegna con la presente convenzione a condurre e concludere la fase istruttoria dei procedimenti de quibus, esprimendo articolato e dettagliato parere che sarà trasmesso nei termini di legge all'Amministrazione comunale per l'adozione del provvedimento conclusivo;... omissis";*

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Minervino Murge, in conformità agli accordi istituzionali disciplinati dalla predetta convenzione, con nota prot. 2643 del 05/03/2019, ha trasmesso la documentazione progettuale depositata presso i propri uffici dalla Società SEMFO - F.Ili Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C., la quale ha richiesto l'attivazione delle procedure di valutazione ambientale di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e della LR n. 11/2001, anche in adempimento a quanto disposto dall'art. 1 della LR n. 33/2016;
- La Società proponente risulta titolare di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva in due distinti siti estrattivi:
 - CAVA 1 nel Comune di Minervino Murge alla loc. "Lamione" - foglio 8, p.lle 123-241-251-803-804-808-802, autorizzata all'attività estrattiva con D.D. n. 97/2000 e D.D. n. 129/20110, previo provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato dalla Regione Puglia – Servizio Ecologia con D.D. 138/2000;
 - CAVA 2 nel Comune di Minervino Murge alla loc. "La Murgetta Piccola" - al foglio 8 p.lle 419-652-654-655-656-657, autorizzata, con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 1196/1988, D.D. 7/1999 e D.D. 122/2010, fino al 30 settembre 2020;
- La Società proponente nel 2017 aveva già inoltrato le seguenti missive:
 - Nota trasmessa a mezzo pec il 17/06/2017, indirizzata per competenza alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e per conoscenza agli altri Enti ivi indicati, finalizzata all'attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 1 della LR n. 33/2016;
 - Nota trasmessa in data 20/06/2017 alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive e al Comune di Minervino Murge con la quale si richiedeva, ai sensi dell'art. 12 delle NTA del PRAE, la variante in corso d'opera per la demolizione del diaframma esistente tra i due corpi di cava contigui, nonché si trasmetteva istanza di verifica di assoggettabilità a VIA in ossequio alla LR n. 33 del 2016;
 - Nota trasmessa a mezzo pec in data 06/07/2017 alla Regione Puglia – Servizio VIA, al Comune di Minervino Murge e alla Provincia, con la quale, anche in riscontro alla nota della

Provincia prot. 23781 del 03/07/2017, la società proponente formulava considerazioni ambientale;

- Da ultimo, la società proponente, appresa la stipula della convenzione tra Comune di Minervino Murge e Provincia BAT per l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA di competenza comunale, ha inoltrato in data 21/02/2019 la nota acquisita agli atti della Provincia al prot. 6168 del 21/02/2019 avente ad oggetto: *"procedura di valutazione d'impatto ambientale e verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto qualificato come:*

variante in corso d'opera, teso all'unione di due cave, tra loro contigue ed esercite dalla stessa ditta, tramite eliminazione del diaframma divisorio esistente".

COSIDERATO CHE la Provincia, al fine di pervenire ad un corretto inquadramento tecnicogiuridico della procedura da avviare, ha ritenuto opportuno soffermarsi sulla data di inoltro della prima istanza avanzata dal soggetto proponente per l'avvio della procedura di valutazione ambientale, vale a dire il 17/06/2017. Quella data, infatti, rientra appieno nell'arco temporale individuato dalle norme transitorie e finali di cui all'art. 23 del D.lgs. 104/2017 che ha profondamente novellato la parte II del D.Lgs. 152/2006. Fermo restando le disposizioni e le finalità contenute nella LR n. 33/2016, la procedura di VIA richiesta dal soggetto proponente è stata, conseguentemente, svolta ai sensi dell'art. 27 bis del TUA, ritenendo del tutto ininfluenti, alla luce della richiesta della VIA, gli ulteriori riferimenti alla verifica di assoggettabilità a VIA contenuti nelle ultime missive del soggetto proponente e del Comune di Minervino Murge.

Nella procedura avviata ai sensi del sopracitato art. 27 bis, la VIA ha affrontato non solo gli aspetti connessi alla cava attualmente priva di valutazione, verificando l'esistenza dei presupposti *"convalidanti"* il suo stato attuale, ma ha anche esaminato le implicazioni di carattere ambientale dovute alla demolizione del diaframma ed il piano di ripristino ambientale proposto dalla società istante;

VISTA la nota prot. n. 9581-19 del 22/03/2019, con la quale la Provincia ha avviato il procedimento *de quo* e, contestualmente, ha invitato gli Enti interessati a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione depositata dalla Società proponente e pubblicata sul sito web istituzionale e, qualora necessario, a richiedere al soggetto proponente documentazione integrativa;

CONDIDERATO CHE:

- Il procedimento *de quo* è stato condotto ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, attraverso il ricorso al modulo procedurale della Conferenza di Servizi decisoria, svolta ai sensi dell'art. 14 ter e seguenti della L. 241/90;
- nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono rubricate le scansioni procedurali e le risultanze della predetta Conferenza di Servizi;
- nello stesso allegato A è descritto il processo valutativo prodromico all'adozione della decisione finale pluristrutturata, assunta rispetto al quadro fattuale e di diritto definitosi durante il procedimento *de quo* e tenendo conto delle posizioni prevalenti emerse, del temperamento degli interessi coinvolti, del giudizio di compatibilità ambientale e dei pareri e contributi istruttori acquisiti;

DATO ATTO che nel corso della fase pubblicitica, avviata con nota prot. n. 25739-19 del 05/08/2019 e conclusasi in data 04/10/2019, non risultano pervenute, né presso la Provincia, né presso il Comune di Minervino Murge, osservazioni inerenti alla proposta progettuale in esame formulate da terzi interessati;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

- la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17;
- la L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e ss. mm. e ii. "Norme per la disciplina dell'attività delle cave";
- le NTA del PRAE approvato con DGR n. 580/2007 e successiva DGR n. 445/2010;
- il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.;
- la L.R. 33/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)";
- la L.R. 22/2019 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva";
- il D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- il D.P.C.M.14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- la Legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 3/2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";
- La D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque";
- Il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3)";
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'AdB della Puglia n. 39 del 30/11/2005 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii.;
- la L.R. n. 20/2009;
- la DGR n. 176 del 16/02/2015 di approvazione del PPTR;
- la DGR n. 1598 del 9 settembre 2015 di Attribuzioni della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche alla provincia BAT ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2009;
- la DGR n. 2 del 12/01/2017 con cui è stato espresso il parere di compatibilità paesaggistica del PTCP della Provincia di Barletta-Andria-Trani al PPTR;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la LR n. 9 del 27/05/2016;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. n. 165/2001, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il D.Lgs. 33/2013, in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- VISTO il TUEL approvato con D. Lgs nr. 267/2000, art. 107 e 109;

VISTO il Decreto Sindacale con cui sono state conferite le funzioni di Responsabile del Settore V "Pianificazione e Assetto del territorio";

DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, legge 241/1990 e art. 1, c. 9, lett. e), legge 190/2012, né sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, d. lgs 165/2001, e che sono rispettate le misure di cui al Piano Triennale Anticorruzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., della L.R. 12 aprile 2001 n.11, nelle parti non contrastanti con le disposizioni della parte II del TUA e degli artt. 14 ter e quater della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

- 1. di adottare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1. 90 e ss.mm.ii., la

- determinazione conclusiva positiva con prescrizioni della Conferenza di Servizi, così come descritta nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di rilasciare**, conseguentemente e in coerenza con il quadro conoscitivo-istruttorio consolidatosi durante i lavori della Conferenza di Servizi, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente al progetto presentato della SEMFO F.Ili Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C. srl indicato in oggetto;
 3. **di dare atto** che il PAUR ricomprende le seguenti determinazioni:
 - Valutazione d'Impatto Ambientale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 89 comma 1 lett. B2 delle NTA del PPTR;
 - Parere di compatibilità al PAI, espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. 13653-19 del 24/04/2019;
 - Parere di compatibilità al PTA, espresso dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con nota prot. n. 39389-19 del 23/12/2019;
 - Parere di competenza di Arpa Puglia DAP- BAT prot. n. 4029-20 del 19/02/2020;
 - Autorizzazione Unica Ambientale n. 38 del 05/12/2016;
 - Provvedimento di autorizzazione mineraria ai sensi del combinato disposto della L.R. 37/85 e dell'art. 35, co. 2 della L.R. 22/2019, giusta Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Estrattiva della Regione Puglia n. 304 del 29/07/2020, allegata alla presente Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 4. **di disporre**, per quanto al sub precedente, l'aggiornamento dell'A.U.A. n. 38/2016 in conformità a quanto prescritto nell'**Allegato C** alla presente;
 5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni contenute negli **Allegati B, C e D** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
 6. **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle predette prescrizioni indicate negli Allegati B, C e D di cui al precedente sub 5), spetterà agli Enti negli stessi indicati, secondo le specifiche competenze *ex lege* assegnate, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica l'Amministrazione competente alla Valutazione d'Impatto Ambientale;
 7. **di obbligare** il proponente, per le finalità di cui al sub 6), a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento *de quo*;
 8. **di stabilire**, inoltre, che, per gli aspetti connessi alla sola Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i lavori di coltivazione e di recupero ambientale di cui trattasi dovranno essere ultimati entro il 31/07/2040, pena la reiterazione del procedimento di VIA, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente
 9. **di precisare che**:
 - il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non ricompresi e/o trattati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi;
 - il presente provvedimento resta condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - le eventuali e ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche se successive all'adozione del presente provvedimento, dovranno essere con lo stesso compatibili;
 - qualsiasi eventuale modifica degli elaborati progettuali esaminati nel presente procedimento, dovrà essere sottoposta all'esame e controllo da parte della scrivente Amministrazione;

- dovrà essere comunicato ogni mutamento che, successivamente alla data di adozione del presente atto, intervenga nella situazione di fatto in ordine alle strutture e alle attività svolte;

10. di dare atto che:

- la presente determinazione non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio dell'Ente;
- la presente determinazione è efficace secondo quanto previsto dall'art. 14 quater della L. 241/90;
- la presente determinazione sarà pubblicata nella versione integrale mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi e sarà inoltre pubblicata in forma di estratto sul BURP;

11. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

12. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti di seguito indicati:

- SEMFO F.Ili Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C. c/o Studio Monaco
michele.monaco@ing.pec.eu
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
- Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche - Servizio Attività Estrattive
serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
- Provincia di Barletta Andria Trani
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it
- AdB Distrettuale dell'appennino Meridionale – Sede Puglia
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
- **ARPA Puglia DAP BAT**
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
- **ASL BAT SISP e SPESAL**
protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

- **REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio VIA e VINCA**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Minervino Murge, 15-01-2021

L'ISTRUTTORE
giorgio marco

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. marco giorgio



Comune di Minervino Murge

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

SETTORE V

Pianificazione e Assetto del territorio

PAUR - Società SEMFO - F.lli Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C.

ALLEGATO A

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria assunta ai sensi degli artt. 14 ter e quater della L. 241/90 e del comma 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006

PREMESSO CHE:

Nell'ambito della Conferenza di Servizi svolta in modalità sincrona e simultanea, ai sensi degli artt. 14 ter e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii, gli Enti convocati sono chiamati a rendere i rispettivi pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso nelle materie di propria competenza;

Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

Ciascun soggetto o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza;

All'esito dell'ultima riunione, l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della stessa L. 241/90 e ss.mm.ii., sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti. A tal proposito preme rilevare che, così come chiarito dal MATTM negli indirizzi operativi per l'applicazione dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, l'applicazione del principio della prevalenza deve tenere in debito conto la norma speciale rappresentata dal comma 7 dell'art. 27 bis del TUA che attribuisce alla VIA un peso superiore rispetto agli ulteriori titoli;

L'adozione della determinazione di conclusione della CdS è demandata dal legislatore all'Amministrazione procedente che è tenuta ad effettuare, con ragionevolezza e adeguata motivazione, il necessario contemperamento degli interessi coinvolti e la sintesi delle posizioni emerse al fine di comporre una decisione finale pluristrutturata che sia espressione stessa della prevalenza di tali posizioni;

Nell'ambito della CdS, le Amministrazioni interessate, proprio al fine di consentire la composizione degli interessi coinvolti e una valutazione finale complessiva di tutte le posizioni espresse, si pronunciano ciascuna sui profili di rispettiva competenza;



Comune di Minervino Murge

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

SETTORE V

Pianificazione e Assetto del territorio

PAUR - Società SEMFO - F.lli Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C.

Nel caso di specie il Comune di Minervino Murge, in qualità di Autorità competente in materia di VIA e in ragione delle deleghe regionali risulta anche Autorità procedente per lo svolgimento della Conferenza di Servizi e per l'adozione della decisione finale della CdS costituente il PAUR. Tali attività, nell'ambito del procedimento *de quo* sono state svolte dalla Provincia di Barletta Andria Trani, in luogo del Comune di Minervino Murge, in forza della convenzione sottoscritta tra le due Amministrazioni in data 30/01/2019;

CONSIDERATO CHE:

dopo l'avvio del procedimento *de quo*, la società proponente, con note acquisite in atti al prot. n. 13742-19 del 26/04/2019, prot. n. 15501-19 del 14/05/2019, prot. n. 23362-19 del 12/07/2019 e prot. n. 559-20 del 13/01/2020 ha riscontrato quanto richiesto dalla Provincia con missive prot. n. 15710-19 del 15/05/2019 e prot. n. 32000-19 del 11/10/2019;

La Provincia, con nota prot. n. 1379-20 del 22/01/2020, ha convocato la prima riunione di CdS, indicando a tutti i soggetti ed Enti interessati quanto segue: l'oggetto della conferenza; una serie di aspetti rilevanti per il procedimento in questione; le autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati da ricomprendere nel PAUR; le specifiche competenze per ciascuno degli Enti convocati;

Nella prima riunione di CdS, tenutasi in data 20/02/2020, giusto verbale trasmesso con nota prot. n. 4258-20 del 20/02/2020, sono stati acquisiti agli atti della Conferenza il parere formulato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali nella seduta del 19/02/2020 in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, il parere espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio, in atti al prot. n. 26228 del 09/08/2019, il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in merito alla compatibilità dell'intervento proposto al vigente PAI Puglia, il parere reso dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in merito alla compatibilità dell'intervento di cui trattasi al vigente PTA, il parere di competenza dell'ARPA Puglia – DAP BAT.

E' stato, altresì, acquisito il parere della ASL BAT reso dal rappresentante presente alla riunione di Conferenza di Servizi *de quo*.

Durante i lavori della Conferenza è stata, inoltre, acquisita la nota in atti al prot. n. 4148 del 20/02/2020, con la quale il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha chiesto una proroga, non inferiore a gg. 30, al fine di rilasciare, nell'ambito del PAUR *de quo*, il provvedimento di competenza mineraria. La Conferenza ha ritenuto di poter accogliere la suddetta richiesta di proroga, per il termine massimo di 30 giorni e, conseguentemente, di dover attendere la trasmissione da parte del Servizio regionale Attività Estrattive delle proprie determinazioni in merito alla proposta progettuale *de quo*, considerando cristallizzate le posizioni degli Enti che hanno espresso il proprio parere di competenza nonché di quelli risultati assenti e che non hanno trasmesso parere, per i quali si è ritenuto acquisito, ai sensi del co. 7 dell'art. 14 -ter della L. 241/90 e ss. mm. e ii., l'assenso senza condizioni.

Medio tempore, l'art. 103, co. 1 del Decreto legge 18/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato in G.U. n. 70 del 17/03/2020, ha, tra l'altro, sospeso i termini dei procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23



Comune di Minervino Murge

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

SETTORE V

Pianificazione e Assetto del territorio

PAUR - Società SEMFO - F.Ili Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C.

febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, per il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020. La suddetta sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi è stata ulteriormente prorogata al 15 maggio 2020 dall'art. 37 del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23.

Successivamente alla riunione di CdS sono intervenuti i seguenti atti:

- Nota in atti al prot. n. 11149-20 del 15/06/2020 con la quale il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha chiesto alla Società proponente documentazione aggiornata, anche a seguito delle intervenute variazioni catastali, ai fini dell'adozione del provvedimento autorizzativo ai soli fini minerari di propria competenza;
- Nota in atti al prot. n. 11537-20 del 19/06/2020 con la quale la Società proponente ha trasmesso la documentazione richiesta e ha, tra l'altro, espressamente rinunciato all'utilizzo nell'ambito dell'attività estrattiva dei terreni individuati al Foglio di mappa n. 8, p.lle nn. 251 parte, 803 e 804, in quanto coltivate a vigneto e mai interessate dall'attività estrattiva;
- Nota prot. n. 14295-20 del 21/07/2020 con la quale la Provincia ha invitato il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, essendo ampiamente decorso, privo di riscontro, il termine assegnato dalla Conferenza di Servizi per la trasmissione degli atti autorizzatori di competenza del medesimo Servizio regionale, ad ottemperare con sollecitudine a quanto necessario, ovvero a comunicare se la documentazione fornita dal proponente non fosse ritenuta esaustiva per l'adozione del predetto provvedimento di propria competenza.

Con medesima nota, indirizzata per conoscenza a tutti i soggetti interessati dal procedimento *de quo*, la Provincia ha precisato che gli elaborati integrativi aggiornati riguardano aspetti propriamente afferenti all'attività estrattiva e alla disponibilità e all'individuazione planimetrica delle aree di cava e non costituiscono nuovi elementi di valutazione, pertanto, non si è ritenuto dover sottoporre gli stessi all'esame della Conferenza di Servizi. Il quadro istruttorio alla base di pareri già espressi e ricompresi nel procedimento *de quo*, non è risultato, in effetti, mutato dalla documentazione ultimamente depositata dalla Società proponente;

- Nota in atti al prot. n. 15293-20 del 31/07/2020 con la quale il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha notificato alla Provincia, al Comune di Minervino Murge nonché alla Società proponente la Determinazione Dirigenziale n. 304 del 29/07/2020 avente ad oggetto "AUTORIZZAZIONE MINERARIA- *ex art.35, comma 2, L.R. 22/2019, ai soli fini del PAUR – proroga e variante in ampliamento con unione di due siti estrattivi confinanti tramite eliminazione di setto divisorio delle cave di pietra calcarea site in agro di Minervino Murge (BT) alla località "Lamione", FG.8 PTC.123-241-240-251-736 (ora 123-241-251-803-804-808-802) e alla località "La Murgetta Piccola" FG.8 PTC.419-654-656. Proponente: SEMFO - F.Ili Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C., Via Taormina, 37 - 71042, Cerignola (FG)- P. IVA 01813950712".*

VISTO CHE all'esito della suddetta riunione di CdS, così come evincibile dalla lettura del relativo verbale, si sono definite le seguenti posizioni:

1. Determinazioni Favorevoli:

- la Provincia si è espressa favorevolmente con prescrizioni sia per quanto riguarda i profili dell'accertamento di compatibilità paesaggistica che per quelli connessi alla VIA e alle



Comune di Minervino Murge

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

SETTORE V

Pianificazione e Assetto del territorio

PAUR - Società SEMFO - F.lli Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C.

emissioni in atmosfera (cfr. parere della Commissione Locale per il Paesaggio formulato nella seduta del 06/08/2019, parere del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali formulato nella seduta del 19/02/2020);

- l'AdB Distrettuale, in merito al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), non ha rilevato vincoli e prescrizioni, escludendo, per le motivazioni indicate nel parere in atti al prot. n. 13653-19 del 24/04/2019, qualsiasi interazione tra l'attività mineraria e la circolazione idrica sotterranea;
- la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, con riguardo al PTA, si è espressa favorevolmente con prescrizioni con parere in atti al prot. n. 39389-19 del 23/12/2019;
- l'Arpa Puglia ha espresso, con nota in atti al prot. n. 4029-20 del 19/02/2020, parere favorevole con prescrizioni relativamente agli aspetti ambientali;
- l'Asl BAT, relativamente ai profili igienico-sanitari, si è espressa favorevolmente con prescrizioni;
- la Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive, con Determinazione Dirigenziale n. 304 del 29/07/2020, ha autorizzato, ai sensi della L.R. 22/2019 la proroga e la variante con ampliamento e stralcio parziale dell'autorizzazione di coltivazione mineraria e recupero ambientale della cave di cui trattasi;

2. Assensi ex art. 14 -ter, co. 7 della L. 241/90 e ss. mm. e ii:

- Nulla osta impatto acustico, ex art. 8, comma 6 della L. 447/1995, di competenza del Comune di Minervino Murge;
- Parere, ex art. 26 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii., di competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

PRESO ATTO della presenza esclusiva di atti di assenso pervenuti e/o dichiarati ai sensi del comma 7 art. 14 ter della L. 241/90 in seno alla conferenza;

RITENUTO che il quadro conoscitivo-istruttorio relativo al progetto esaminato, definitosi nel corso del procedimento *de quo*, e le posizioni favorevoli espresse dagli Enti interessati, rappresentano solidi e validi presupposti per giungere a una determinazione conclusiva della CdS di segno favorevole, precisando quanto segue:

- le considerazioni in merito agli aspetti localizzativi anche riferiti alle aree contermini ai siti estrattivi di cui trattasi nonché le valutazioni dei possibili impatti connessi all'esercizio dell'attività estrattiva sono elementi informativi contenuti nelle relazioni specialistiche depositate in atti e sottoposti alla valutazione degli Enti competenti chiamati *ex lege* ad esprimersi. Sulla scorta dei pareri tecnici favorevoli acquisiti in atti è emerso che l'esercizio dell'attività estrattiva, attraverso il rispetto delle condizioni di esercizio previste, l'implementazione degli apprestamenti di mitigazione previsti e prescritti, nonché attraverso l'attuazione del piano di recupero ambientale proposto, non determinerà impatti ambientali negativi e significativi rispetto ai fattori di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/2006;
- le prescrizioni tecniche impartite dagli Enti convenuti non hanno determinato una modifica sostanziale del progetto in esame, giacché alcune di esse hanno riguardato l'inserimento di



Comune di Minervino Murge

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

SETTORE V

Pianificazione e Assetto del territorio

PAUR - Società SEMFO - F.lli Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C.

accorgimenti di carattere gestionale delle fasi di coltivazione e recupero del sito estrattivo di cui trattasi, mentre altre hanno determinato una migliore definizione dei presidi ambientali con l'effetto di introdurre ulteriori garanzie del contenimento degli impatti entro soglie di tollerabilità e di accettabilità *ex lege* previste;

TENUTO CONTO di quanto sopra rappresentato, si perviene alla DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA della Conferenza di Servizi svolta ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, demandando agli **Allegati B** (D.D. 304/2020 Servizio regionale Attività Estrattive), **C** (aggiornamento AUA 38/2016) e **D** (quadro prescrittivo) l'elencazione delle condizioni ambientali alle quali è subordinata l'efficacia del provvedimento *de quo*.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 D.P.G.R. n. 161/2008, è pubblicata all'Albo Telematico di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Servizio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Attività Estrattive
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> Disciplina Attività Estrattive
Misura/azione	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Privacy	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 304 del 29 luglio 2020 del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 090/DIR/2020/00304

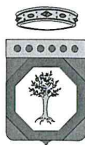
OGGETTO: AUTORIZZAZIONE MINERARIA - ex art.35, comma 2, L.R. 22/2019, ai soli fini del PAUR – proroga e variante in ampliamento con unione di due siti estrattivi confinanti tramite eliminazione di setto divisorio delle cave di pietra calcarea site in agro di Minervino Murge (BT) alla località "Lamione", FG.8 PTC.123-241-240-251-736 (ora 123-241-251-803-804-808-802) e alla località "La Murgetta Piccola" FG.8 PTC.419-654-656.

Proponente: SEMFO – F.Ili Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C., Via Taormina, 37 – 71042, Cerignola (FG) – P. IVA 01813950712.

Il giorno 29 luglio 2020, in Bari, nella sede di Via Gentile, n. 52

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

- **VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";
- **VISTO** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- **VISTE** le NTA del PRAE approvato con DGR n.580/2007 e successiva DGR n.445/2010, in particolare l'art.12 comma 4, recante "E' ricompresa nell'ambito degli ampliamenti di cui al presente articolo, la demolizione dei setti di cave contigue. Il rilascio dell'autorizzazione alla demolizione dei setti può essere considerata variante in corso d'opera se e solo se il richiedente è in possesso di una formale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

autorizzazione attività da parte del proprietario dell'area confinante cointeressata...omissis...la domanda dovrà prevedere un unico piano di recupero per la redazione del quale i soggetti richiedenti sono responsabili in solido";

- **VISTO** la L.R. 31/2007 "Norme per il sostegno e lo sviluppo del settore estrattivo";
- **VISTO** il D.P.R. 128/59 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.lgs. 25.11.1996 n.624;
- **VISTA** la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.lgs. n.117 del 30.05.2008 di attuazione della Direttiva 2006/21/CEE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- **VISTO** il D.lgs. 09.04.2008 n.81 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il combinato disposto art.146 comma 4 del D.lgs. 42/2004, comma novellato dall'art.4 comma 16, legge 106/2011 e art. 3 quater comma 2 del D.L. 91/2013 convertito in L. 112/2013, in materia di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica;
- **VISTA** la L.R. 33/2016 che sancisce l'obbligo di avvio delle procedure di compatibilità ambientale relative a progetti di cave regolarmente autorizzate ma prive del provvedimento di compatibilità ambientale espresso;
- **VISTA** la L.R. 11/2001, L.R. 17/2007 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- **VISTO** la novella in materia di VIA, apportata dal D.lgs. 104/2017 alla parte II del D.lgs. 152/2006, con particolare riferimento all'art.27 bis "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale";
- **VISTE** la D.G.R. n. 3044 del 29.12.2011 e il D.P.G.R. n. 1 del 2.1.2012 che riguardano, fra l'altro, la cessazione del Servizio Attività Estrattive e il Trasferimento delle competenze al Servizio Attività Economiche Consumatori;
- **VISTA** la D.G.R. n.1845 del 09.09.2014 di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di definizione e gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.22 del 20.10.2014 di riassetto degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.25 del 21.11.2014 di affidamento incarichi di Direzione degli Uffici dei Servizi incardinati nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015, con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
- **VISTA** la D.G.R. del 31.07.2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- **VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8.04.2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla "Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche", tra cui anche quelle inerenti le attività estrattive;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

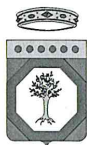
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- **VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 "Conferimento incarichi di Direzione di Sezione di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del DPGR 443 del 31.07.2015" che conferisce l'incarico di Direzione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'Ing. Scannicchio, in attuazione del nuovo modello MAIA che assegnava le funzioni in materia di Attività Estrattive alla suddetta Sezione;
- **VISTO** l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 e n.7 del 31.03.2020 del Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione che nomina (il primo provvedimento) e proroga l'incarico (il secondo provvedimento) di Dirigente del Servizio Attività Estrattive all'ing. Pierluigi Loiacono;
- **VISTO** l'art.35 comma 2 della L.R. 22/2019 "nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva, recante: *"I procedimenti di autorizzazione in materia di attività estrattive già avviati alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, proseguono il loro iter presso la competente struttura regionale secondo le disposizioni di cui alla L.R. 37/85, ivi compresi i procedimenti inerenti le attività estrattive in esercizio ai sensi dell'art.35 della L.R. 37/85, per le quali è stata presentata istanza ai sensi della L.R. n.33 del 23.11.2016 (Disposizioni in materia di attività estrattiva)"*;
- **VISTO** l'art. 18 della L.R. 22/2019 che al comma 3 reca che *"... al fine di conseguire un miglioramento delle condizioni di sicurezza o un più razionale approntamento dei luoghi per le opere di recupero ambientale non sono considerate varianti sostanziali: a) i progetti di eliminazione dei setti di separazione tra cave confinanti"*;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari arch. Enrico Ancora e arch. Dario De Marco dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- La società SEMFO — F.Ili Cifaldi S.a.s. di Cifaldi Nicola & C. è titolare di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva nei seguenti siti estrattivi:
 - > CAVA 1: Comune di Minervino Murge loc. "Lamione" FG. 8 PTC. 123-240-241-251-736 (ora PTC. 123-241-251-802-803-804-808p) per circa mq 181.000 di cui 92.000 mq di scavo, autorizzata all'attività estrattiva con Determine Dirigenziali n. 97/2000 e n. 129/2010, previo provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato dal Servizio Ecologia con Determina Dirigenziale n. 138/2000;
 - > CAVA 2: Comune di Minervino Murge loc. "La Murgetta Piccola"FG. 8 PTC. 419-654-656 per circa mq. 250.000 di cui scavo mq 185.000, autorizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1196/1988 e Determine Dirigenziali n. 07/1999 e n. 122/2010, fino al 30 set 2020.
- Con nota prot. n. A00090/03.07.2017/n. 7773 e succ. integrazioni registrate al Prot. n. A00090/14.05.2019/n.6275, il Sig. Cifaldi Nicola (nato il 03.01.1951), in qualità di legale rappresentante della società SEMFO - F.Ili Cifaldi S.a.s. di Cifaldi Nicola & C., "Esercente" le suddette cave, ha presentato istanza di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 12 comma 4 NTA PRAE allegata alla DGR 445/2010, tesa alla *"demolizione del divisorio esistente tra le cave di cui sopra (CAVA 1 e 2) mediante adozione di un unico piano di coltivazione e recupero ambientale comprensivo dell'intera area di cava e contestualmente, istanza di proroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art.14 della L.R. 37/85, fornendo evidenza dell'avvio delle procedure di compatibilità ambientale , ai sensi della L.R.33/2016, essendo la cava 2 priva di provvedimento espresso in materia ed il progetto in argomento oggetto di variante in corso d'opera, qualificata come intervento di "ampliamento" della superficie di cava (art.12 NTA PRAE).*
- L'intervento in progetto prevede la prosecuzione dell'attività estrattiva nelle modalità attualmente



**REGIONE
PUGLIA**

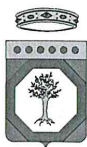
**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

autorizzate e la coltivazione del diaframma roccioso interposto a confine fra le due aree di cava in modo tale da pervenire alla unificazione dei due siti estrattivi. Il diaframma da demolire ricade sulle p.lle nn. 802 e 419 del foglio n.8, su una superficie di 22.272 mq. Il progetto proposto prevede la realizzazione di un unico piano di recupero esteso all'intera area di "CAVA 1" E "CAVA 2" e prevede lo spandimento di uno strato di terreno vegetale sul piazzale finale e sulle pedate dei gradini, di spessore minimo di 1 metro, per la formazione di una superficie adatta all'attecchimento di colture agrarie. La superficie catastale sarà pertanto estesa complessivamente circa 445.349 mq, di cui di scavo totale circa 298.530 mq. Il giacimento residuo, compreso il setto divisorio da abbattere, ha un volumetria complessiva di circa 4.623.150 mc, da coltivare in 27 anni a fronte di una autorizzazione assentibile di al massimo 20 anni, come disposto dalla L.R. 37/85 e confermato dalla L.R. 22/2019 art.15. La coltivazione avverrà mediante gradoni aventi altezza di 10 m e pedate di larghezza 10 m, con approfondimento dello scavo fino alla quota media finale variabile da +180 m (area cava 1) a +175 (area cava 2);

- Con nota prot. A00_090/19.06.2018/n.8420, il Servizio Attività Estrattive ha invitato il Comune di Minervino Murge (BT), quale autorità competente, ad attivare le procedure di compatibilità ambientale, ai sensi del combinato disposto art.6 della L.R. 11/2001, come modificato dalla L.R. 17/2007 e art. 5 lett. p) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tenendo conto delle modifiche apportate alla L. 241/90 dal D.lgs. 30.06.2016 n. 127, che prevede il coordinamento di tutti i pareri e gli atti di assenso, mediante acquisizione nell'ambito della conferenza di servizi decisoria (art.14 comma 2 L.241/90) attivata dall'autorità competente in materia di compatibilità ambientale;
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. 9559 del 10.10.2017 e prot. 654/2018 ha riscontrato l'istanza di VIA, depositata dall' esercente in data 20.06.2017, evidenziando la perentorietà dei termini fissati dalla L.R.33/2016 e rimettendo il procedimento nella competenza del Comune di Minervino Murge (BT) ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2011, come modificato dalla L.R. 17/2007, essendo il Comune, "Autorità Competente" ex art.5 lett. p) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il Comune di Minervino Murge con apposita convenzione approvata con D.C.C. n. 21 del 04.06.2018 ha delegato la Provincia BAT all'espletamento della procedura istruttoria;
- Con PEC in data 21.02.2019, in atti al prot. 2397/2019, il proponente ha preso atto della suddetta convenzione ed accettato quanto in essa previsto;
- La Provincia BAT ai fini dell'avvio e nel corso della procedura di compatibilità ambientale, ha ritenuto di dover acquisire documentazione integrativa, richiesta con le note prot. n.9851/2019, prot. n. 15710/2019 e prot. n. 32000/2019, alle quali il proponente ha fornito riscontro documentato;
- Avviata la fase pubblicistica, conclusasi in data 04.10.2019 ai sensi del comma 4 art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e assunte le decisioni del Comitato VIA, la Provincia BAT, con nota prot. 1379 del 22.01.2020, ha convocato la CDS decisoria ex art. 14 L.241/90 – forma simultanea in modalità sincrona, al fine di assumere il Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) comprendente la VIA e le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta ed assensi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento in progetto. Nella stessa nota veniva indicato il link di accesso alla documentazione di progetto per la relativa consultazione. Inoltre la Provincia aveva individuato il Servizio Attività Estrattive (punto C.7.2) come ente con il compito di verificare quanto dichiarato dal soggetto proponente relativamente alla cava denominata "Cava 2" che risultava priva di VIA e per la quale il proponente ha avanzato richiesta ai sensi dell'art.1 della L.R. 33/2016;
- Con riferimento alla specifica richiesta di cui sopra, in relazione alla CAVA 2 il Servizio Attività Estrattive ritiene che:
 - la cava risulta regolarmente autorizzata ai sensi della l.r. n.37/1985 ma priva di espresso



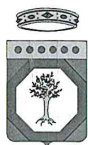
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- provvedimento di compatibilità ambientale;
- l'istanza risulta riconducibile alle previsioni della l.r. n.33/2016;
 - che il setto roccioso oggetto di variante divide le due aree di cava distintamente autorizzate e che l'intervento proposto è ammissibile ai fini minerari;
- Nell'ambito del procedimento di VIA teso all'adozione del PAUR, il Servizio Attività estrattive, con nota prot. 2584 del 20.02.2020, ha comunicato di poter intervenire ai soli fini minerari, mediante adozione del provvedimento di autorizzazione mineraria ex combinato disposto L.R. 37/85 e art. 35 L.R. 22/2019 e, a tal fine, ha chiesto una proroga dei termini, che la Provincia ha concesso con nota prot. 4258/2020;
 - Nell'ambito della procedura di compatibilità ambientale sono stati acquisiti i seguenti pareri pervenuti in allegato al Verbale della CDS trasmessi con la stessa nota prot. n.4258/2020 dalla Provincia BAT:
 - **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, con nota prot. 5194/2019 e prot. 2950/2020 non ha comunicato motivi ostativi all'intervento proposto;
 - DD 38/2016 adottata dal **SUAP - Sistema Murgiano - Capofila Comune di Altamura** di autorizzazione emissioni in atmosfera e nulla osta impatto acustico per le attività di estrazione e produzione di inerti a favore della società Semfo - F.lli Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C., in loc. "Lamione" in agro di Minervino Murge FG. 8 PTC.808-802-241-807;
 - **ARPA Puglia**, con nota prot. 4029/2020, ha ritenuto sostenibile la proposta di variante, attesa la preesistenza delle due cave e dell'impianto di frantumazione sull'area ricadente in agro di Minervino Murge FG. 8 PTC. 123-241-251-803-804-808-802 e PTC. 419-652-654-655-656-657;
 - **Sezione Risorse Idriche**, con nota prot. 15817/2019, ha espresso parere favorevole con le seguenti condizioni: 1) sia installato un limitatore/misuratore di portata che contenga la portata massima emungibile entro quella concessa con atto n. 87/2015; 2) siano in generale, rispettate tutte le condizioni ed i limiti di cui al citato Atto concessorio n. 87/2015; 3) sia rispettata la quota di attestazione del pozzo non superiore a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.); 4) sia consegnato agli uffici competenti, la documentazione descrittiva delle caratteristiche tecniche (matricola, portata, prevalenza, profondità di installazione) dell'impianto di sollevamento installato; 5) sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze dannose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'area interessata da attività di carico e scarico e permanenza di automezzi; 6) l'impianto di trattamento dei reflui dovrà essere realizzato in conformità del vigente Regolamento Regionale n. 26/2011;
 - A seguito di richiesta di integrazioni da parte del Servizio Attività Estrattive (prot. A00_090/12.06.2020/n.6698), il proponente con nota registrata al prot. A00_090/19.06.2020/n.6954, ha fornito chiarimenti ed ulteriori informazioni circa l'individuazione dell'area di cava, a seguito delle intervenute variazioni catastali, nonché aggiornamenti al 2019 sulle dimensioni e capacità del sito estrattivo. Il proponente ha chiarito che:
 - l'area ricadente sulla PTC. 807 e la contigua parte della PTC. 808, tutte provenienti dalla ex PTC.753, e non ricompresa nel perimetro autorizzato ai fini estrattivi e sulle quali insistono i cumuli di inerti, è stata autorizzata dal Comune di Minervino Murge con Permesso a Costruire n. 47/2004 e successiva D.I.A. n. 14/2005, nonché Autorizzazione Edilizia n. 75/2001 e variante n. 49/2002;
 - *le superfici relative alle p.lle 804 e parte della 803 (erroneamente indicata nella comunicazione che si riporta come p.lla n. "808"), entrambe derivate dalla p.lla 240, pur interne all'area di cava*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

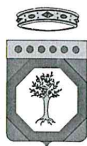
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

autorizzata con decreto originario, sono da sempre coltivate a vigneto, quindi mai interessate dalle attività di coltivazione di cava, pertanto, si fa espresa rinuncia all'utilizzo delle stesse superfici come area di cava;

- rinuncia all'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva su parte della PTC.251 (circa 6.500 mq), coltivata a vigneto e mai interessata da attività estrattiva.
- L'area di cava oggetto della proposta progettuale di che trattasi ricade in agro di Minervino Murge (BT) ed è individuata in catasto al Foglio n.8 PTC. 123, 241, 251 parte, 802, 808 parte, 419, 654, 656, interessa un superficie estesa complessivamente mq. 430.470 di cui mq. 298.530 oggetto di estrazione del giacimento, per un volume residuo pari a mc. 4.302.000, e fondo cava attestato a fine coltivazione a quota media variabile s.l.m. + 180/175 mt.

Considerato che:

- L'istanza di proroga dell'autorizzazione originaria, ancorché assentibile nei limiti del progetto già autorizzato, è da ritenersi assorbita in caso di autorizzazione del progetto di variante/ampliamento coltivazione mineraria di cui al presente provvedimento;
- l'intervento oggetto del procedimento di compatibilità ambientale ricomprende l'intera superficie catastale delle cave individuate in progetto "CAVA 1 e CAVA 2", compreso il diaframma di circa mq. 22.272 situato a cavallo delle PTC. 802 e 419;
- l'area ex PTC. 753 parte (ora 807 e parte di 808), secondo quanto comunicato dal proponente con nota n.6954 del 19.06.2020 richiamata in premessa, è stata autorizzata dal Comune di Minervino Murge, come "aree destinate a piazzale pertinenziale ad una attività estrattiva";
- il geom. Cifaldi Nicola, nato a Cerignola (FG), il 03.01.1951, C.F. CFLNCL51A03C514M, legale rappresentante della Società SEMFO F.lli Cifaldi s.a.s., in riferimento ai terreni individuati alle p.lle nn. 251 parte, 803 e 804, ricadenti all'interno del perimetro di cava già autorizzato ma esclusi dal progetto di che trattasi, ha comunicato espresa rinuncia all'utilizzo nell'ambito dell'attività estrattiva oggetto del presente procedimento; in merito a detti terreni lo stesso geom. Cifaldi Nicola ha comunicato altresì che detti terreni non sono stati oggetto di attività estrattiva in quanto "da sempre coltivati a vigneto";
- il progetto proposto si qualifica come "ampliamento", ai sensi della normativa mineraria, in quanto prevede aumento areale della superficie di coltivazione di circa 22.272 mq;
- La determinazione motivata di conclusione della CdS sostituisce ad ogni effetto di legge, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori beni o servizi pubblici;
- In caso di esito positivo della procedura di VIA, il provvedimento dovrà indicare il periodo di tempo entro cui terminare i lavori, salvo proroga, in conformità all'art. 25 comma 5 del 152/2006, così come previsto dalla L.R. 4/2014 di modifica alla L.R.11/2001;
- L'area oggetto di cava è in disponibilità della Società proponente giusto titolo di proprietà in data 21.11.2008 registrato a Cerignola il 26.11.2008 al n. 4710 1T, trascritto a Trani il 04.12.2008 ai nn. 24713/17586 e titolo di proprietà in data 04.03.2000 registrato a Melfi il 13.03.2000 al n. 569;
- L'esercente, già titolare di autorizzazione all'esercizio attività di coltivazione cava come riportato in premessa, ha le capacità necessarie a condurre l'attività di cava;
- Il progetto di coltivazione, ivi comprese le superfici in ampliamento, prosegue con le stesse modalità già autorizzate sull'area di cava in esercizio, mediante coltivazione condotta a gradini di altezza mt. 10 e pedata intermedia mt. 10, fino alla massima profondità di progetto (quota finale mt. 180/175 s.l.m.) nel rispetto delle NTA del PRAE;
- Il Servizio scrivente ha interrogato la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) del Ministero

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE****SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

dell'Interno la quale ha riscontrato con nota prot. n. 23259_20200505 (in atti prot. n. 5353 del 11.05.2020) certificando l'esito negativo, escludendo cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

Ritenuto

- Che sia assorbita nel presente procedimento l'istanza di proroga delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività estrattiva di cui alle Determinazioni Dirigenziali n.97/2000, n. 129/2010, e DDPGR n. 1196/1988, DO n. 07/1999 e n. 122/2010), in caso di esito favorevole del PAUR relativo al progetto di cava in oggetto (variante/ampliamento);
- di proporre ai soli fini minerari di autorizzare ai sensi della l.r. n.22/2019, la proroga e la variante con ampliamento e stralcio parziale dell'autorizzazione di coltivazione mineraria e recupero ambientale della cava di calcare per inerti sita in località "Lamione - La Murgetta Piccola" del Comune di Minervino Murge BT, in catasto al Foglio 8 PTC. 241 – 802 – 808 p – 251 p – 123 (ex CAVA 1) e PTC. 419 – 652 p – 653 – 654 – 655 – 656 – 657 (ex CAVA 2) esercitata dalla Società SEMFO - F.lli Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C. – P. IVA 01813950712:
 - L'ampliamento della coltivazione riguarda l'abbattimento del diaframma di separazione dei due siti estrattivi citati in premessa come "CAVA 1" e "CAVA 2" e ricade sui terreni individuati alle p.lle nn. 802 e 419 del Foglio n.8 su una superficie di 22.272 mq;
 - Lo stralcio parziale dal perimetro di cava autorizzato è riferito ai terreni individuati alle p.lle nn. 251p, 803 e 804 del Foglio n.8;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

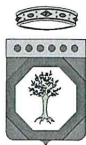
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

- sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi riportate e fatte proprie;
- Vista la L.R. 37/85 e ss.mm.ii. ed il PRAE approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010;
- Visto la L.R. 22/2019 ed in particolare l'art. 35 comma 2;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

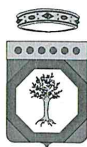
- Visto il D.lgs. 30 giugno 2016 n. 127 che apporta modifiche alla L. 241/1990 e prevede il coordinamento di tutte le autorizzazioni, i pareri e gli atti di assenso, mediante acquisizione nell'ambito della conferenza di servizi decisoria attivate in materia di compatibilità ambientale;
- Vista l'istanza, in data 03.07.2017 n. 7773 e successive integrazioni, di cui ultima registrata al prot.A00090/19.06.2020/n.6954, di variante/ampliamento e proroga della attività estrattiva in loc. Lamione - La Murgetta piccola, agro di Minervino Murge (BT) FG. 8 PTC. 123-241-251-803-804-808-802 (tutte ex 123-240-241-251-736 mq. 190.706) e PTC. 419-654-656 (tutte ex PTC. 27-42-43, mq. 250.749) che comprende la soluzione progettuale relativo all'abbattimento del setto/diaframma esistente a cavallo delle PTC.802 e 419, con aumento areale di circa mq. 22.272 e recupero ambientale di tutta l'area a rilevante valenza ambientale, mediante versamento di uno strato di terreno vegetale sul piazzale finale, di spessore minimo 1 metro, per la formazione di una superficie adatta all'attecchimento di colture agrarie
- Viste le note relative alla procedura di compatibilità ambientale, avviata dalla Provincia BAT, per delega del Comune di Minervino Murge (BT), prot. n. 9581/2019, n. 25739/2019, n. 32000/2019, n.1321/2020 e n.4258/2020;
- Visto il Verbale della CdS in data 20.02.2020 e della documentazione resa disponibile on-line per la consultazione ai fini dell'espressione del parere del Servizio Attività Estrattive ovvero autorizzazione mineraria ex L.R. 37/85 e successivo art.35 c.2 della L.R. 22/2019;
- Ritenuto di provvedere ai soli fini minerari, ai sensi del combinato disposto dalla L.R. 37/85 e art.35 comma 2 della L.R.22/2019, in merito alle determinazioni di esclusiva competenza mineraria;
- Richiamato, in particolare il disposto art.6 della L.R. n.7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa;
2. di autorizzare ai sensi della l.r. n.22/2019 e secondo quanto riportato al successivo punto 8, la proroga e la variante con ampliamento e stralcio parziale dell'autorizzazione di coltivazione mineraria e recupero ambientale della cava di calcare per inerti sita in località "Lamione - La Murgetta Piccola" del Comune di Minervino Murge BT, in catasto al Foglio 8 PTC. 241 – 802 – 808 p – 251 p – 123 (ex CAVA 1) e PTC. 419 – 652 p – 653 – 654 – 655 – 656 – 657 (ex CAVA 2) esercitata dalla Società SEMFO - F.lli Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C. — P. IVA 01813950712:
 - L'ampliamento della coltivazione riguarda l'abbattimento del diaframma di separazione dei due siti estrattivi citati in premessa come "CAVA 1" e "CAVA 2" e ricade sui terreni individuati alle p.lle nn.802 e 419 del Foglio n.8 su una superficie di 22.272 mq;
 - Lo stralcio parziale dal perimetro di cava autorizzato è riferito ai terreni individuati alle p.lle nn. 251p, 803 e 804 del Foglio n.8;

Il sito estrattivo, come unificato e rideterminato a seguito delle determinazioni di ampliamento e stralcio di cui sopra, ha una superficie estesa complessivamente mq. 430.470, di cui mq. 298.530 oggetto di estrazione del giacimento, per un volume residuo pari a mc. 4.302.000, e fondo cava attestato a fine coltivazione a quota media variabile s.l.m. + 180/175 mt. , come da progetto aggiornato, in atti prot. n. 6275 del 14.05.2019 (elaborati del 08.05.2019).

L'area interessata dall'intervento estrattivo autorizzato con PAUR, sarà delimitata da vertici da individuarsi con altrettanti pilastrini ,saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione (2020) e il numero di individuazione del



**REGIONE
PUGLIA**

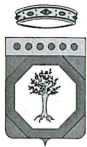
**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

pilastrino da l a XXVI come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento.

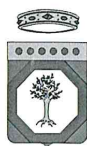
3. La presente autorizzazione è rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia fideiussoria di **EURO 895.000 (Ottocentonovantacinquemila)** per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione ai lavori di recupero ambientale dell'intera area di cava. Detta garanzia fideiussoria può essere resa sotto forma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della D.G.R. n.692/2011, per consentire il recupero ambientale ed il relativo collaudo; è fatto salvo quanto consentito dall'art. 17 comma 4 della L.R. 22/2019. La stessa polizza potrà essere svincolata solo a seguito dell'adozione del provvedimento di avvenuto recupero ambientale adottato dal Comune di Minervino Murge (BT), **ai sensi dell'art. 19 della L.R. 22/2019**. Il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per l'inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare ove necessario, i costi effettivamente sostenuti. Detta garanzia deve prevedere, in particolare, le seguenti condizioni:
 - a. La rinuncia della società garante alla preventiva escussione del debitore principale;
 - b. La rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del cc;
 - c. La rinuncia ad avvalersi del termine di cui al comma 1 dell'art. 1957 del cc;
 - d. L'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del beneficiario, senza specifico obbligo di motivazione;
 - e. La specificazione che il mancato pagamento del premio e/o dei supplementi di premio non potrà essere opposta all'Ente Beneficiario/garantito;
 - f. Prevedere il rinnovo automatico e la validità della garanzia fino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e solo su autorizzazione scritta dello stesso.
4. La presente autorizzazione mineraria è valida fino al 31/07/2040 e potrà essere prorogata ad istanza dell'esercente ai sensi dell'art.15 della L.R. 22/2019 "*Nuova disciplina in materia di Attività Estrattive*";
5. La presente autorizzazione perde efficacia in caso di provvedimento negativo di compatibilità ambientale (PAUR);
6. L'esercente titolare dell'autorizzazione deve comunicare all'Autorità competente, entro 12 mesi dalla data di scadenza del PAUR, l'ultimazione dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale, al fine di consentire al Comune di Minervino Murge di effettuare le dovute verifiche e l'adozione del provvedimento di estinzione della cava ai sensi dell'art.19 della L.R. 22/2019.
7. La presente autorizzazione mineraria non costituisce titolo all'esercizio dell'attività estrattiva e non esime il proponente dall'acquisizione di ogni ulteriore atto autorizzatorio o di assenso previsto dalla vigente normativa, ivi compreso il PAUR ai sensi dell'art.14 quater c. 1 L.241/90 come novellato dalla L.127/2016 art.1 comma 1;
8. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari, ai sensi degli artt. 9 e 35 comma 2 della L.R. 22/2019, **nell'ambito del procedimento di V.I.A. ai fini dell'adozione del PAUR**, e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
9. Si rimette al Comune, ai sensi dell'art. 29 della l.r. n.22/2019, la vigilanza in ordine al rispetto del progetto di coltivazione e recupero ambientale e delle prescrizioni dell'autorizzazione, ivi compresa la verifica dell'effettivo stato dei luoghi dei terreni individuati alle p.lle 251 parte, 803 e 804 del Foglio n. 8, oggetto di espressa rinuncia all'utilizzo nell'ambito dell'attività estrattiva e di stralcio di cui al punto 2.
10. Prima dell'inizio dei lavori sull'area di ampliamento, il Titolare di cava deve:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE****SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- depositare le garanzie finanziarie di cui al punto 3;
 - adempiere agli obblighi di cui al combinato disposto artt. 6, 24 e 28 del DPR 128/59 e artt. 6, 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di polizia mineraria e sicurezza sul lavoro, trasmettendo, in particolare, la relativa documentazione (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc) all'Autorità di vigilanza (Comune di Minervino Murge (BT) e ASL territoriale) e per fini statistici, copia al Servizio Attività Estrattive; la stessa documentazione dovrà essere disponibile sul cantiere/cava e messa a disposizione delle autorità di vigilanza;
 - munirsi di tutti i registri previsti dalla norma mineraria, ove non già in possesso, in particolare registro di infortuni, di manutenzione e dei provvedimenti ex DPR 128/59;
 - consegnare copia della presente autorizzazione e del PAUR al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione nell'apposito registro dei provvedimenti, tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59, e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
11. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
- a) L'esercente deve attenersi al progetto di coltivazione e recupero e al piano di gestione dei rifiuti di estrazione registrati agli atti con prot. n. 6275 del 14.05.2019 (elaborati del 08.05.2019). La realizzazione di opere in variante è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 18 della l.r. 22/2019. L'esercente è obbligato ad adeguare il progetto ad eventuali prescrizioni imposte in sede di acquisizione di ogni ulteriore atto autorizzatorio o di assenso previsto dalla vigente normativa, ivi compreso il PAUR ai sensi dell'art.14 quater c. 1 L.241/90 e ad inviarlo al Comune competente e, per conoscenza, al Servizio scrivente;
 - b) La Ditta deve, trasmettere al Servizio Attività Estrattive e al Comune competente, entro il 30 marzo di ogni anno, la scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di cava in scala 1:1000 con l'indicazione delle volume coltivato e delle superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità delle fronti, come da Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.; detto adempimento dovrà avvenire mediante sistema online, utilizzando per la parte di competenza regionale, il portale ecologia, al seguente link: http://ambiente.regione.puglia.it/portal/portale_cave;
 - c) effettuare il versamento della quota parte della tariffa a beneficio regionale, calcolata sul totale del materiale venduto nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni definite nella DGR sulle tariffe delle attività estrattive che biennialmente verranno approvate (art. 10 comma 1-5 L.R.22/2019). Copia dell'attestazione del versamento/bonifico, dovrà tassativamente essere inviata, alla Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive ed al Comune di competenza;
 - d) nel rispetto degli artt. 46 e 114 del D.P.R. 128/59, realizzare le opere di recinzione del perimetro di cava autorizzato, con rete metallica o altra modalità, adeguata al contesto ambientale di riferimento, avente altezza fuori terra non inferiore a m. 2,00 e garantire la presenza di cartelli ammonitori recanti la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi", divieto di ingresso agli estranei, pericolo brillamento mine ed, in genere, altra cartellonistica di cantiere e di viabilità;
 - e) realizzare le opere di controllo delle acque superficiali al contorno dell'area;
 - f) predisporre un cartello identificativo della cava, all'ingresso della stessa (ordinanza 1/2011) riportante gli estremi del presente atto, i dati catastali, la ragione sociale, il nominativo del Datore di lavoro, del Direttore Responsabile e del sorvegliante, nonché predisporre un cartello di divieto di accesso agli estranei e/o non autorizzati;
 - g) porre in essere tutte le misure che la moderna tecnica offre al fine di contenere le emissioni in

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE****SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

- atmosfere e acustiche;
- h) durante le fasi di lavoro garantire adeguate misure di regolazione, controllo e smaltimento delle acque superficiali nell'area di cava, in modo da evitare ristagni di acqua sui piazzali e non arrecare danni alla consistenza del suolo;
 - i) le opere complementari connesse alle attività estrattive (rampe, cumuli, impianti di lavorazione, stoccaggio materiali) devono interessare esclusivamente l'area di cava autorizzata e saranno rimosse al termine della fase lavorativa;
 - j) sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dagli enti e/o autorità competenti intervenute nell'ambito del PAUR, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
 - k) Il presente provvedimento ove non trascritto nel PAUR, sarà parte integrante del PAUR, integralmente trascritto;
 - l) Condurre i lavori di coltivazione mineraria e recupero ambientale come da progetto nel rispetto delle prescrizioni imposte con il presente provvedimento e con il PAUR;
 - m) la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate al Comune competente e p.c. alla Regione Puglia— Servizio Attività Estrattive;
 - n) per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
 - o) prima dell'abbandono della cava deve provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
 - p) qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la società esercente è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004;
 - q) Il terreno vegetale, riveniente dalla rimozione del cappellaccio, deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero;
 - r) le opere di recupero devono essere estese all'intera superficie catastale dell'area di cava in progetto;
 - s) l'Esercente deve utilizzare, per il recupero dell'area unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava e/o nell'area di pertinenza;
 - t) è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato dalle autorità competenti;
 - u) Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di igiene e sanità, tutela paesaggistica - ambientale, etc.;
 - v) la realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, ove indicati in progetto sono ritenute "pertinenza di cava", viceversa deve acquisire il parere favorevole da parte del Comune competente e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse; per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
 - w) la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'Autorità competente;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalle Autorità competenti, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. n.30 della L.R. 22/2019, nonché l'applicazione di eventuali sanzioni, ove previste da norma espressa.

L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente.

Il provvedimento, di competenza del Dirigente del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ai sensi dell'art.35 comma 2 della L.R. 22/2019, viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non pregiudica i diritti di terzi.

Il presente provvedimento modifica ed integra le precedenti autorizzazioni di cui alla DD. n.97/2000 e n.129/2010, DDPGR n.1196/1988, DD n.07/1999 e DD n.122/2010.

L'eventuale applicazione con provvedimento definitivo, nei confronti degli interessati, di una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del D.Lgs. 159/2011 comporta la contestuale ed immediata sospensione e successiva decadenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nella voce "Trasparenza" del sito: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
- d) sarà notificato :
 - alla Provincia BAT (ambiente.energia@cert.provincia.bt.it);
 - al Sig. Sindaco del Comune di Minervino Murge (BT) - (comune.minervinomurge@legpec.it);
 - alla Società SEMFO - F.lli Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C. - Via Taormina, 37 – 71042, Cerignola (FG) – P. IVA 01813950712 – (semfocifaldisas@pec.it);
- e) Sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.
- f) Il presente atto, composto da n°12 (dodici) facciate ed 1 allegato (planimetria) a fare parte integrante della presente determinazione, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Firmato digitalmente da
DARIO DE MARCO

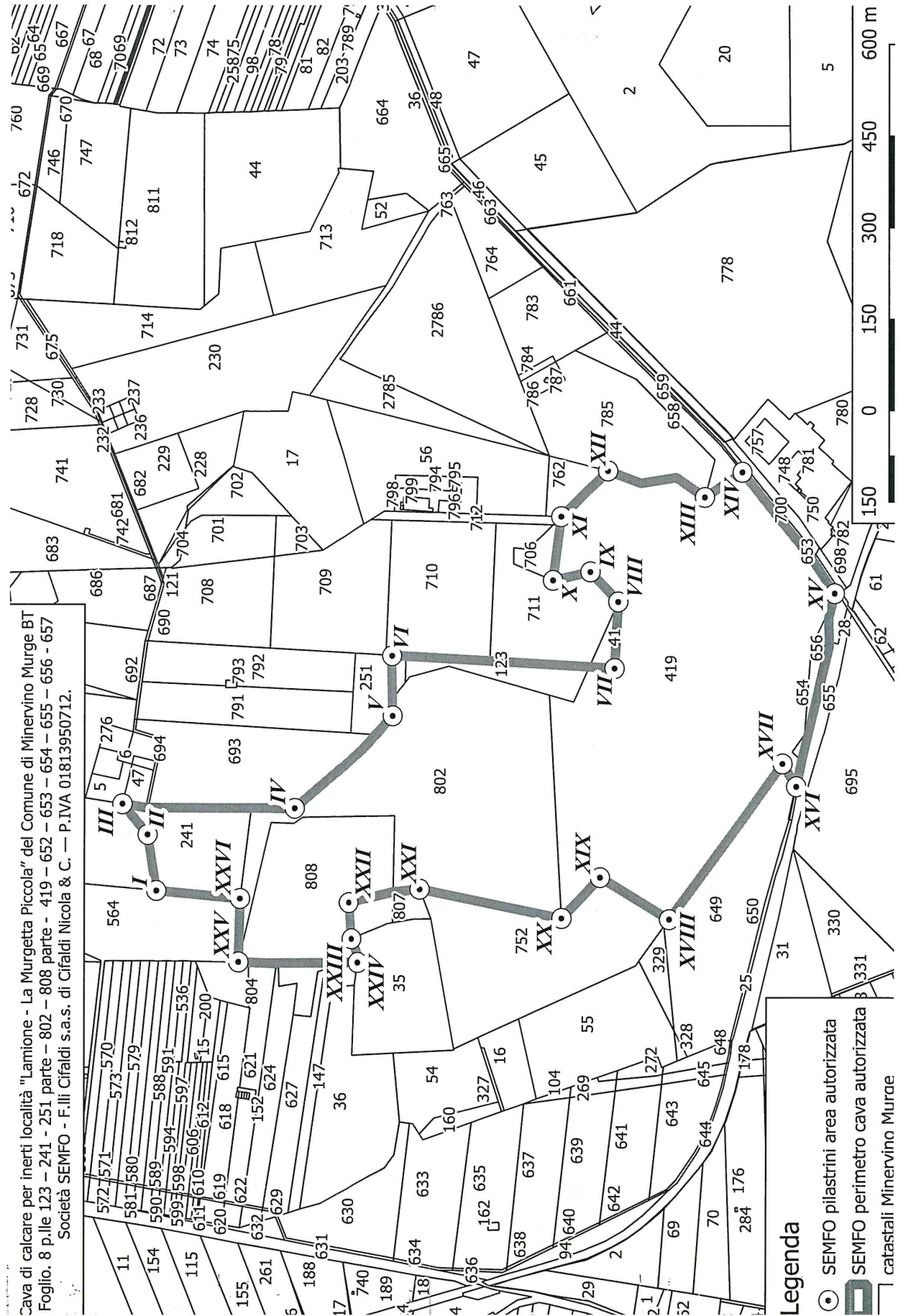
Il Funzionario
(Arch. Dario DE MARCO)

Il Funzionario
(Arch. Enrico ANCORA)

Firmato digitalmente da:
ENRICO ANCORA
Regione Puglia
Firmato il: 29-07-2020 13:55:17
Seriale certificato: 644836
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
(Ing. Pierluigi LOIACONO)

Firmato digitalmente da:
PIERLUIGI LOIACONO
Regione Puglia
Firmato il: 29-07-2020 14:03:13
Seriale certificato: 646719
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023



Cava di calcare per inerti località "Lamione - La Murgetta Piccola" del Comune di Minervino Murge BT
Foglio. 8 p.lle 123 - 241 - 251 parte - 802 - 808 parte - 419 - 652 - 653 - 654 - 655 - 656 - 657
Società SEMFO - F.lli Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C. - P.IVA 01813950712.

Legenda

- ⊙ SEMFO pilastri area autorizzata
- ◻ SEMFO perimetro cava autorizzata
- ▬ catastali Minervino Murge



Comune di Minervino Murge

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

SETTORE V

Pianificazione e Assetto del territorio

PAUR - Società SEMFO - F.Ili Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C.

ALLEGATO C

Autorizzazione Unica Ambientale

A.U.A. n. 38 del 05/12/2016 rilasciata S.U.A.P. Associato del Sistema Murgiano

Le seguenti prescrizioni aggiornano quelle disposte con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Barletta Andria Trani n. 1547 del 10/11/2016, e pertanto, fermo il resto, sostituiscono i punti 1) e 2) della A.U.A. n. 38 del 05/12/2016.

- 1) In relazione all'intero stabilimento (costituito dalle aree della cava 1 e della cava 2 a seguito di eliminazione del diaframma divisorio, zone di lavorazione interne, viabilità interna e aree di servizio e manovra) dovranno essere rispettati limiti, frequenze di campionamento e metodiche come da tabella seguente:

Punto di emissione	Provenienza	Tipologia di emissione	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Frequenza delle analisi
ED	Complessivo ciclo produttivo	Diffusa	Polveri totali	< 5	Annuale

Metodi di analisi:

	NIOSH 0500 *)	Particulates not otherwise regulated, total
*) Note - Con contemporanea misura dei parametri meteorologici temperatura, umidità, direzione e intensità del vento; - Opportunamente adattato ad un monitoraggio in ambiente esterno. - Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con il responsabile del procedimento del Dipartimento ARPA DAP BAT. - Si ricorda in ogni caso che deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne: - Il posizionamento dei punti di prelievo;		



Comune di Minervino Murge

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

SETTORE V

Pianificazione e Assetto del territorio

PAUR - Società SEMFO - F.lli Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C.

- le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.

2) Impegnarsi alla puntuale osservanza delle seguenti misure di mitigazione e contenimento delle emissioni, oltre a quelle già comminate, qualora compatibili con le presenti, dalla precedente autorizzazione D.D. 112/2001 rilasciata dalla Regione Puglia:

- sia assicurata la barriera arborea, in particolare per l'area di ampliamento/avanzamento escavazione, e l'eventuale nuova piantumazione con specie vegetali autoctone contestualizzate, lungo il perimetro dell'intero stabilimento, sia efficace già in sede di prima installazione (altezza minima 1.5 m) e tale da garantire una mitigazione degli impatti dello stabilimento nel contesto di ubicazione; lungo l'intero fronte sud, sud-est, sud-ovest, si dovrà altresì procedere con la realizzazione, in area di proprietà, della fascia boscata anche con valenza di "Parco-Foresta CO2";
- siano attivate procedure interne volte ad attuare la limitazione dell'emissione diffusa delle polveri;
- Sia realizzato un impianto automatico di lavaggio ruote dei mezzi di trasporto in occasione dell'impermeabilizzazione delle strade pubbliche di diretto accesso al sito;
- I mezzi di trasporto degli inerti polverulenti siano dotati di idoneo sistema di copertura (es: teloni), atto a contenere lo spolverio del materiale nel percorso di trasferimento dello stesso, ed il loro transito avvenga con velocità limitata sia sulla strada di accesso all'impianto che sulle aree interne allo stabilimento;
- I piazzali e le vie di transito vengano costantemente umidificati soprattutto nei periodi estivi o con particolare ventosità e siccità, evitando formazione di rivoli e ristagni;
- vengano applicate misure efficaci di mitigazione delle Polveri Totali Sospese, idonee rispetto alla natura del materiale scavato e frantumato;
- per il contenimento delle emissioni diffuse delle polveri, siano assicurati idonei sistemi di nebulizzazione di acqua sulle aree più soggette a dispersione di polveri (es: cumuli di materiale del cd "cappellaccio", cumuli del materiale inerte frantumato) e nei periodi siccitosi;
- l'attività venga sospesa in caso di giornate ventose o di pioggia particolarmente critiche;
- i sistemi di abbattimento delle emissioni siano mantenuti costantemente in efficienza anche con un piano programmato di manutenzione;
- le emissioni siano contenute nei limiti imposti dalla presente autorizzazione e dalla normativa vigente ed in ogni caso, ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo, cui è tenuta, della migliore tecnologia disponibile e/o che dovesse rendersi disponibile nell'arco temporale di validità ed efficacia della presente autorizzazione;



Comune di Minervino Murge

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

SETTORE V

Pianificazione e Assetto del territorio

PAUR - Società SEMFO - F.lli Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C.

- siano rispettati i limiti delle emissioni ed immissioni acustiche imposti per le aree agricole, sia in termini assoluti che differenziali presso gli eventuali corpi recettori
- si adottino tempestivamente, ove risulti necessario all'esito delle misurazioni acustiche ovvero vengano rilevati valori superiori alla normativa e/o pianificazione di settore vigente, misure mitigative di impatto acustico, anche in ragione del clima acustico ambientale dell'area a contorno dello stabilimento.



Comune di Minervino Murge

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

SETTORE V

Pianificazione e Assetto del territorio

PAUR - Società SEMFO - F.Ili Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C.

ALLEGATO D

QUADRO PRESCRITTIVO

Con riferimento alle seguenti prescrizioni, si specifica che le verifiche di ottemperanza e l'eventuale adozione di azioni consequenziali sono disciplinate dall'art. 28 della parte II del D.Lgs. 152/2006.

<p>a) Le prescrizioni di cui ai punti 1) e 2) dell'AUA vigente per la cava 1 (D.D. 38/2016) dovranno riguardare tutta l'area afferente al nuovo piano di coltivazione (unificazione cava 1 e cava 2 con eliminazione diaframma divisorio);</p> <p>b) I lavori di coltivazione dovranno procedere in concomitanza con il recupero ambientale delle aree di cava esaurite. A tal proposito, al fine di migliorare la qualità ecologica del sito rispetto alle esigenze etologiche di alcune specie animali di interesse comunitario, in aggiunta a quanto già indicato nei piani di recupero ambientale, sulle pareti di cava si dovranno preservare o creare, anche con predisposizione di apposite nicchie e nest-boxes, anfratti e cavità, per aumentare la disponibilità di siti riproduttivi e di rifugio in favore di queste specie. Nello specifico è previsto l'inserimento dei seguenti apprestamenti:</p> <p><u>Per rapaci:</u> Installazione di n. 10 nestbox/nicchie di nidificazione per rapaci diurni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della cava; Installazione di n. 10 nestbox/nicchie di nidificazione per rapaci notturni in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare immediatamente prima della coltivazione della cava;</p> <p><u>Per coraciformi:</u> Installazione di n. 10 nestbox/nicchie di nidificazione per coraciformi in cemento-argilla sulle pareti a gradoni della cava attualmente in uso da realizzare</p>	<p>Provincia BAT Settore VI</p>
--	-------------------------------------



Comune di Minervino Murge

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

SETTORE V

Pianificazione e Assetto del territorio

PAUR - Società SEMFO - F.Ili Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C.

immediatamente prima della coltivazione della cava;

Per i chiroptera:

Installazione di 10 nicchie/batbox sulle pareti a gradoni della cava;

Si raccomanda che gli apprestamenti sopra-indicati siano realizzati con la supervisione di un esperto naturalista (indicazione delle tipologie di nestbox, batbox, nicchie di nidificazione da utilizzare);

- c) In aggiunta ai parametri di monitoraggio previsti nella richiamata AUA vigente per la cava 1 (D.D. 38/2016), il soggetto proponente dovrà anche effettuare, nei cinque anni successivi alla conclusione dell'attività estrattiva e al completamento delle attività di ripristino ambientale, un monitoraggio condotto in relazione all'effetto delle prescrizioni sulla componente fauna che sarà realizzato a cura di un esperto naturalista;
- d) in nessun caso, sia nella fase di coltivazione che in quella di recupero, il rilevato oggetto dell'intervento potrà superare la quota del piano originale di campagna esistente; saranno pertanto evitati in qualsiasi modo la realizzazione sulle quote di campagna originali, di aree di deposito temporaneo di materiale nonché la realizzazione di ravaneti;
- e) la realizzazione, in area di proprietà, di una fascia boscata anche con valenza di "Parco-Foresta CO2" lungo l'intero fronte sud, sud-est, sud-ovest. Essa verrà realizzata con essenze arboree ed arbustive autoctone con finalità multi-obiettivo: aree "tampone" della Rete Ecologica; funzioni di barriera al rumore e alle polveri, schermatura per la mitigazione dell'impatto sulla componente estetico percettiva con specifico riferimento ai fronti percepiti lungo la ferrovia Barletta Spinazzola e lungo la viabilità prospiciente la Cantina Tormaresca. Tutti gli interventi connessi alla creazione della fascia boscata nei termini su esposti dovranno essere contestuali alla fase di coltivazione della cava. La fascia arborea dovrà essere realizzata con una quinta a doppio filare di alberi sempre verdi (leccio o ulivo, etc.) con sesto di impianto a quinconce con distanza tra di esse di m. 6 x6;
- f) durante l'esercizio dell'attività e nella fase di recupero ambientale del sito di cava dovrà essere assicurata la



Comune di Minervino Murge

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

SETTORE V

Pianificazione e Assetto del territorio

PAUR - Società SEMFO - F.Ili Cifaldi s.a.s. di Cifaldi Nicola & C.

<p>funzionalità ambientale di "Parco/Foresta CO2" attraverso adeguati interventi selvicolturali;</p> <p>g) in fase di recupero del sito (post-coltivazione) sulle superfici oblique e sui fronti di cava saranno applicate modalità di rinaturalizzazione eliminando l'innaturale scalettatura verticale costituita dai gradoni realizzando per esempio un'alternanza di piani inclinati rivegetabili e di pareti irregolari naturalizzabili, fatte salve le esigenze di stabilità del pendio. Gli indirizzi tecnici sopra forniti per la realizzazione del "Parco/Foresta CO2" dovranno rappresentare, per quanto applicabili, la base concettuale per la realizzazione degli interventi di ripristino ambientale dell'area di cava";</p>	
<p>h) sia installato un limitatore/misuratore di portata che contenga la portata massima emungibile entro quella concessa con Atto n°87 /2015, in corso di rinnovo;</p> <p>i) siano, in generale, rispettate tutte le condizioni ed i limiti di cui al citato Atto Concessorio n°87 /2015, in corso di rinnovo;</p> <p>j) sia rispettata la quota di attestazione del pozzo non superiore a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.);</p> <p>k) sia consegnata, agli uffici competenti, la documentazione descrittiva delle caratteristiche tecniche (matricola, portata, prevalenza, profondità di installazione) dell'impianto di sollevamento installato;</p> <p>l) Sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze dannose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'area interessata da attività di carico e scarico e permanenza di automezzi;</p> <p>m) l'impianto di trattamento dei reflui dovrà essere realizzato in conformità del vigente Regolamento Regionale n. 26/2011;</p>	<p>Regione Puglia Sezione Risorse Idriche</p>
<p>n) rispetto delle condizioni di esercizio descritte nella documentazione tecnica in atti e attuazione di tutte le misure mitigative e di recupero ambientale ivi esposte;</p>	<p>Arpa Puglia DAP BAT</p>
<p>o) sia garantita l'ottemperanza della normativa vigente in materia di sicurezza su luoghi di lavoro;</p>	<p>ASL BAT</p>